

**Il Sacro Monte di Oropa:
presentazione del progetto di restauro del percorso devozionale e paesaggistico**

E' uno dei più rilevanti progetti di recupero ambientale di un bene Patrimonio Unesco quello che verrà presentato sabato 8 giugno 2019, alle 10,30, a Biella, in Palazzo Gromo Losa, e che troverà concreta attuazione nei prossimi tre anni.

Il progetto, stimolato dal Garden Club di Biella insieme con l'Ente di Gestione dei Sacri Monti del Piemonte ed il Santuario di Oropa, ha l'obiettivo di riqualificare l'intero percorso del Sacro Monte, il più alto dei sette del Piemonte e, per molti versi, il più misticamente suggestivo.

"Le 12 Cappelle, popolate da centinaia di statue di terracotta policroma a grandezza naturale, sono dedicate alla storia della vita di Maria. Ciascuna di esse presenta ai fedeli un episodio della vita della Madonna", evidenzia Elena De Filippis, Direttore dell'Ente Sacri Monti del Piemonte.

"Costruito tra il 1620 e il 1720 circa, il Sacro Monte conobbe il proprio sviluppo architettonico nello stesso periodo in cui il Santuario era in massima espansione. I fratelli D'Enrico, Giovanni e Melchiorre, con Francesco Auregio ed i Galliari furono tra i grandi artisti che lavorarono al Sacro Monte, curandone gli aspetti scultorei e pittorici, contribuendo a fare di questo complesso architettonico un percorso di fede che si sviluppa attraverso un vero e proprio paesaggio sacralizzato".

E' un semplice percorso che si dipana a zig zag sul pendio erboso, a condurre il visitatore di Cappella in Cappella, sino a raggiungere l'ingresso del monumentale Santuario della Madonna di Oropa, uno dei più frequentati centri di culto mariano in Europa.

Quel percorso che, in origine, prevedeva un perfetto equilibrio tra i manufatti e l'ambiente, si inerpica da quota 1200 metri, in un paesaggio alpino di straordinaria bellezza.

Quel mirabile equilibrio oggi non è più evidente. Nell'area sommitale il bosco ha preso sopravvento sulle Cappelle, con alberi di grandi dimensioni, fitti e preponderanti, che avvolgono le ultime cappelle. Scardinando così il progetto originale che prevedeva una precisa sintesi tra il verdeggiare dei prati, dove è tutt'ora comune transitare tra pecore e mucche al pascolo, e il bianco delle murature. Ad essere intercettata dagli alberi troppo incumbenti è anche la luce naturale che non riesce più ad illuminare, secondo il preciso, suggestivo gioco luministico originario, gli interni popolati dai personaggi.

I Sacri Monti sono, lo aveva già scritto Testori, dei meravigliosi "teatri montani", e, come in tutti i teatri, la luce ha un ruolo assolutamente fondamentale.

Inoltre lo sviluppo abnorme delle radici crea inciampo e alberi così incontrollati possono rappresentare un pericolo non trascurabile per la stessa sopravvivenza ed integrità dei preziosi manufatti che appaiono oggi assediati dalla vegetazione.

Per questo, dopo una circostanziata fase di studio e di elaborazione progettuale, il Garden Club di Biella ha proposto la riapertura unitaria del percorso devozionale che dovrà congiungere nuovamente tutto il sistema delle Cappelle partendo dalla prima, dedicata al Martirio di San Fermo e collocata a notevole distanza dal corpo centrale del sito Unesco, fino alla Cappella della Maddalena Penitente e all'antico ingresso al Chiostro antico del Santuario, passando per la sommità del Monte Oretto dove si trova la Cappella dell'Incoronazione di Maria, detta anche del Paradiso, vertice fisico e culturale di tutto il sistema.

"Non si tratterà unicamente di un'attività di restauro del percorso in terra battuta e in lastricato dell'antico percorso che si snoda tra le forme delle Cappelle, ma coinvolgerà anche e in maniera significativa la sommità del versante meridionale del Monte Oretto", chiarisce la Presidente dell'Ente

Sacri Monti architetto Renata Lodari, che si esprime anche nella sua veste di apprezzata esperta del recupero di molti importanti giardini storici e ambienti naturali di pregio.

“Le folte chiome degli esemplari arborei risultanti dalla cessazione dell’attività del Vivaio Forestale del “Paradiso” ricoprono attualmente questo versante annullando la percezione delle Cappelle delle Nozze di Cana, dell’Assunzione di Maria e dell’Incoronazione, sminuendo così la comprensione dell’intero sistema delle Cappelle e del percorso del Sacro Monte”.

“La proposta del progetto di fattibilità tecnico-economica del restauro e riuso del percorso devozionale e della composizione botanica del Sacro Monte di Oropa, redatta dall’architetto Luca Giacomini e presentata all’attenzione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Province di Biella, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola, del Corpo Forestale dello Stato e degli altri enti istituzionali competenti, coinvolgerà – anticipa la Presidente Lodari - questi lotti in un’attività di diradamento onde tornare a percepire il dialogo tra i fabbricati delle ultime tre Cappelle con il resto del contesto, architettonico e paesaggistico. La globalità degli interventi proposti in fase preliminare sarà scomposta in più lotti esecutivi di intervento che coinvolgerà le aree esterne del Sacro Monte in un arco temporale stimato di circa tre anni”.

“I terrazzamenti del vivaio dismesso saranno convertiti in spazi aperti e pianeggianti per consentire la sosta dei pellegrini e visitatori che, da questa altezza, potranno godere di un’ampia percezione che dal pascolo e dalle Cappelle sottostanti si allarga a tutta la piana del biellese antistante fino ad abbracciare, nelle mattine più terse, il lontano arco alpino delle Alpi Marittime”.

“A completamento di questo intervento saranno inseriti nuovi esemplari arborei collocati in prossimità delle aree ove, al tempo dei primi interventi di realizzazione degli ambienti del Sacro Monte a partire dal 1624, si prevede la realizzazione di Cappelle che non trovarono compimento o non furono realizzate”.

“La situazione del Sacro Monte ha risvegliato nei membri del Garden Club di Biella la volontà a promuoverne un miglioramento attraverso un recupero delle condizioni originarie del percorso devozionale di questo sito perché possa essere nuovamente utilizzato già a partire dall’occasione della Celebrazione della V Centenaria Incoronazione della Statua della Madonna di Oropa prevista per l’ultima domenica di agosto 2020. L’intenzionalità è stata ben accolta e promossa anche dall’Ente di Gestione dei Sacri Monti unitamente al Consiglio di Amministrazione del Santuario di Oropa”, annota Piera Valeggia, che del Garden Club biellese è la Presidente.

www.santuariodioropa.it

Linda Angeli: 3939116705

linda.angeli@santuariodioropa.it

Ufficio Stampa

Studio ESSECI di Sergio Campagnolo

Referente Simone Raddi: gestione2@studioesseci.net

Te. 049663499

Info: www.sacri-monti.com

Ufficio Stampa:

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo tel.049663499 gestione2@studioesseci.net